

Bollettino parrocchiale



Arzo – Meride – Tremona

Natale 2021

«Oggi è nato per noi il Salvatore»



In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5).

Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. Per è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato per noi», ha profetato Isaia; «Oggi è nato per noi il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stes-

so per noi» (Tt 2,14), ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato per voi un Salvatore» (Lc 2,11). Per me, per voi.

Ma che cosa vuole dirci questo per noi? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: «Tu sei una meraviglia». Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: «No, sei mio figlio!» Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal tunnel della prova? Dio ti dice: «Coraggio, sono con te». Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscierti figlio



di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri

difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è amore gratuito. Questa notte

non trova spiegazione in altra parte: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio» (Tt 2,11). Niente è più prezioso.

(DALL'OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO,
Basilica Vaticana, Giovedì, 24 dicembre 2020)

Buon Natale!

Don Mirko

Prima confessione



Sabato 27 marzo 2021, vigilia della domenica delle Palme, 17 bambini della comunità della montagna, si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione:

“Lasciate che i piccoli vengano a me, non glielo impedito!” dice Gesù nel Vangelo Vivaci come sono i bambini, ma silenziosi e rispettosi nel momento in cui i loro amici si accostavano con impegno e serietà alla loro prima Confessione:

Annabelle Zazio
Emma Cavadini
Ludovico Mauri
Nicolò De Giorgio
Zoe-Karola Zorzan

Arianna Riva
Flora Brandino
Lucia Polli
Sofia Germano
Danny Spadini
Gabriel Meshale
Marco Crosta
Sophie Prada
Emma Boldini
Joel Agustoni
Martino Gerosa
Tommaso Santoro

Proseguono ora il loro Cammino di preparazione alla Prima Comunione, che si terrà nel mese di maggio del 2022.

Cresima ad ARZO



Il 18 aprile 2021 hanno ricevuto il sacramento della Cresima:

Albisetti Elisa
Allio Filippo
Branda Lia
Büsser Mattia
Centonze Alessandro
Centonze Leonardo
Crosta Nora
Dietiker Elisa
Enrico Lucas
Gidari Federico
Leonardi Leila
Perego Giorgia
Peverelli Giorgia
Poli Matteo
Poli Marika
Provini Jenny
Raiteri Gabriele
Zacchedu Eleonora
Zanetti Nataniele
Zazio Valerie

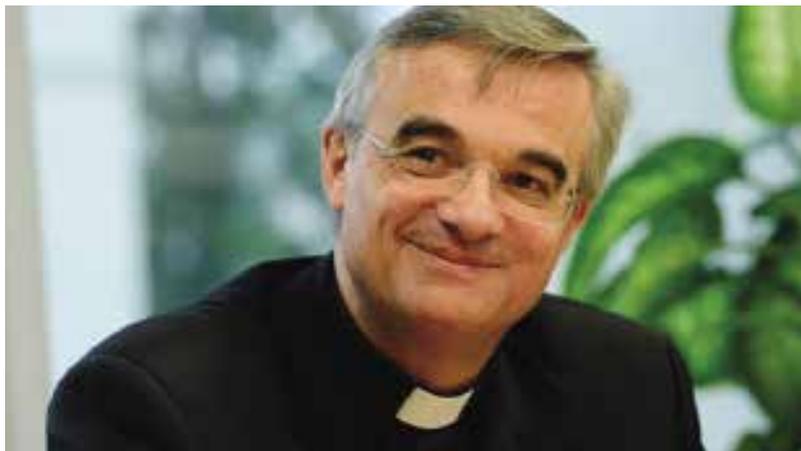
Questo giorno di festa è stato per i nostri ragazzi come la Pentecoste per gli Apostoli: lo Spirito Santo che hanno ricevuto li ha resi forti, generosi e capaci di testimoniare Cristo nel quotidiano. In questo tempo in cui si passa da una totale mancanza di valori a un esasperato fanatismo, saper essere cristiani convinti e aperti può soltanto aiutare tutta l'umanità a cercare la pace.

Un grande grazie a don Felice Falco, che a nome del Vescovo Mons.Valerio Lazzeri ha amministrato il sacramento della Cresima.

**A partire dal 30 novembre
e 2 dicembre 2021
riprende la preparazione
alla Cresima 2022 dei giovani
delle classi 3a e 4a media;
martedì o venerdì dalle ore 18.10.
Don Mirko**

Parola del vescovo

È il tempo del cammino comune



occasioni per condividere le proposte che vi verranno fatte. Abbiamo bisogno di ritrovare il gesto di Gesù che invia i suoi Apostoli per un viaggio che è cominciato allora ma che continua a cominciare laddove ci sono uomini e

Stiamo entrando nel vivo di un nuovo anno pastorale particolare: papa Francesco ha indetto per il 2023 un Sinodo dei vescovi improntato alla riflessione su come essere una Chiesa sinodale e ha voluto che questo evento fosse preceduto da una fase diocesana. Avremo delle domande a cui rispondere, saremo interpellati, sollecitati; ma proprio in questa prospettiva vorrei proporvi un piccolo testo per cercare di nutrire la nostra riflessione in questo periodo. È la nuova lettera pastorale che ha come titolo "I cristiani? Quelli della Via!". È proprio in questo modo infatti che i cristiani si sono pensati fin dalle origini: come uomini e donne in cammino insieme radunati dall'unica prospettiva del Regno inaugurato da Cristo morto e Risorto e davvero sempre alla ricerca di fare dei propri cammini individuali un grande cammino di popolo. Vi offro questo piccolo strumento perché possiate meditare personalmente, ma soprattutto trovare le

donne capaci di lasciarsi affascinare dalla prospettiva di non camminare sul posto ma di mettersi davvero in cammino insieme verso quell'orizzonte di pienezza e di felicità a cui non possiamo rinunciare anche nei nostri tempi non facili che sono certamente tempi che ci richiedono tante fatiche e ci portano tante preoccupazioni, ma possono essere abitati con la serena fiducia di essere chiamati dall'unico Signore a formare un'unica famiglia. Buona lettura e buon cammino.

Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano
da *Catholica* 25.09.2021



Progetto missionario a Haiti

“Siamo pronti per una nuova esperienza missionaria”, così hanno precisato Nadia e Sandro Agustoni, come leggiamo nell’interessante servizio curato da Katia Guerra apparso nell’inserito Catholica del 25 settembre 2021.

Scriva la redattrice: “Sandro e Nadia Agustoni raggiungeranno presto gli altri volontari ticinesi Maria Laura e Sebastiano Pron ad Haiti. Insieme a loro percorreranno un pezzo di cammino missionario nell’ambito del progetto portato avanti nella diocesi haitiana di Anse-à-Veau-Miragoâne dalla Conferenza missionaria della Svizzera Italiana (CMSI) per conto della diocesi di Lugano, per poi raccoglierne il testimone. La coppia, che ha tre figli, abita a La Chaux-de-Fonds. Nadia è cresciuta a Neuchâtel ed è educatrice per persone con disabilità, mentre Sandro, di origini ticinesi, ha studiato teologia ed è al servizio come assistente pastorale per le diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo. Da diversi anni è cappellano per le prigioni del Canton Neuchâtel”.



Così hanno risposto ad alcune domande poste loro da Katia Guerra.

“È un’esperienza che già abbiamo vissuto in Colombia, dove siamo stati con tutta la famiglia fra il 1999 e il 2002 per la Missione Betlemme di Immensee. Ci siamo occupati di rifugiati interni. Al nostro rientro ci siamo detti che ci sarebbe piaciuto ripartire, una volta che i nostri figli fossero stati grandi. Cinque anni fa siamo entrati in contatto, insieme a Francisco Fabres, missionario ad Haiti, con la CMSI. Abbiamo così saputo della volontà di rinforzare con dei volontari la collaborazione fra la diocesi di Anse-

à-Veau-Miragoâne e quella di Lugano. Ci siamo messi a disposizione. Ora che anche la nostra ultima figlia ha finito gli studi, siamo pronti a partire. Ci siamo preparati raccogliendo informazioni, seguendo l’attualità, rimanendo in contatto con la CMSI, i volontari ad Haiti, discutendone in famiglia, frequentando appositi corsi”.

“Il nostro desiderio è di vivere insieme alla comunità, condividere i bisogni, le sofferenze, le gioie, con un atteggiamento d’ascolto. La speranza è quella di trasmettere un po’ di forza e rigenerare la voglia di andare avanti”.

“A gennaio saremo ad Haiti: all’inizio resteremo in ascolto. Abbiamo la fortuna di poter passare un periodo con Maria Laura e Sebastiano Pron e con le persone già attive laggiù. Potremo così mettere a fuoco come contribuire al progetto secondo le nostre capacità. La cosa più importante è continuare a creare legami comunitari perché è solo insieme che si va nella giusta direzione”.

Intervista a Sandro Agustoni



Quali sono le vostre aspettative e le vostre speranze?

"PARTIAMO CON LE VALIGIE VUOTE: CI METTIAMO ALL'ASCOLTO DELLA GENTE"

Così hanno risposto alla domanda posta loro da Katia Guerra.

"Partiamo con le valigie vuote, nel senso che non abbiamo molte aspettative. Il nostro desiderio è di vivere insieme alla Comunità, condividere i bisogni, le sofferenze, le gioie con atteggiamento d'ascolto. La speranza è quella di trasmettere un po' di forza e rigenerare la voglia di andare avanti.

Siamo fiduciosi di poter, insieme alla CMSI e alla Chiesa locale, aggiungere anche *"la nostra pietra"* per affievolire l'ingiustizia. Una goccia nell'oceano, che se però non ci fosse, mancherebbe.

Quali sono i vostri progetti?

Abbiamo la fortuna di poter passare un periodo con Maria Laura e Sabastiano Pron e con le persone già attive laggiù. Potremo così mettere a fuoco come contribuire al progetto secondo le nostre capacità. La cosa più importante è creare legami comunitari perché è solo insieme che si va nella giusta direzione.

È un mandato dato dalla Chiesa che è universale.

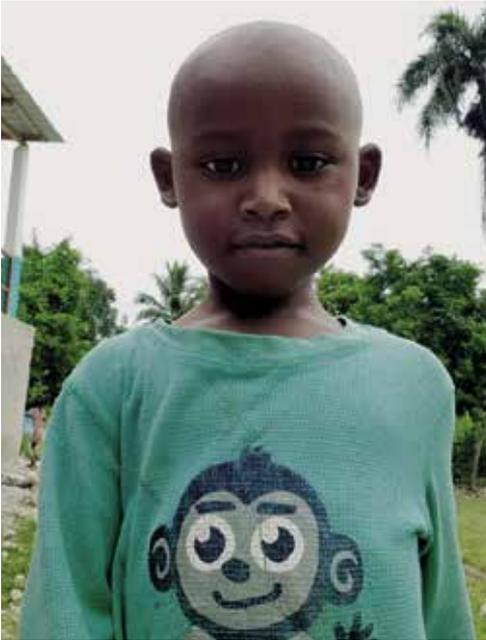
Partiamo per la comunità di tutto il mondo e il mondo è casa nostra, la nostra Madre Terra, in cui siamo tutti fratelli. È con questo spirito di fratellanza che partiamo in missione, andando incontro a donne e uomini: la persona è dunque messa al centro.

Desideriamo condividere la Parola di Dio nelle case, nelle famiglie."

Un Natale di solidarietà per Haiti

Progetto missionario a Haiti

“Siamo pronti per una nuova esperienza missionaria”, così hanno precisato Nadia e Sandro Agustoni, come leggiamo nell’interessante servizio curato da Katia Guerra apparso nell’inserito Cattolica del 25 settembre 2021.



Archivio immagine

La diocesi di Lugano è entrata in contatto con la diocesi di Anse à Veau-Miragoâne nella primavera del 2010, subito dopo il terribile terremoto del 12 gennaio. Tramite la Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana (CMSI) si è voluto dare un sostegno al popolo haitiano che con il disastro del terremoto aveva avuto oltre 200 mila morti e tre milioni di senza tetto. Il collegamento è avvenuto con la giovane diocesi di Anse à Veau, in quanto il vescovo locale, mons. Pierre-André Dumas era anche presidente di Caritas Haiti e durante i suoi studi a Roma aveva soggiornato nella valle di Muggio e conosciuto il Ticino. Il 9 settembre 2017 il Vescovo di Lugano

Mons. Valerio Lazzeri ha annunciato l’apertura della Chiesa ticinese verso la Diocesi haitiana di Anse-à-Veau-Miragoâne per un progetto di cooperazione volto a migliorare l’istruzione scolastica nel territorio dei Nippes. A partire dal prossimo anno saranno operativi in questa missione diocesana ad Haiti **Sandro e Nadia Agustoni**. Nato a Morbio Inferiore, ma con stretti legami con Meride dove era originaria sua madre Teresita Cattaneo, Sandro ha studiato teologia a Friburgo ed è assistente pastorale per la diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo. Da diversi anni è cappellano per le prigioni del canton Neuchâtel. Nadia è cresciuta a Neuchâtel ed è educatrice per disabili. La coppia che abita a La Chaux-de-Fonds ha tre figli, oramai adulti e hanno già vissuto un’esperienza missionaria in Colombia, fra il 1999 e il 2002, per la Missione di Betlemme Immense Sandro e Nadia raggiungeranno presto gli altri volontari ticinesi ad Haiti, dove porteranno il loro aiuto principalmente nel campo educativo e sanitario. In questo Avvento e Natale le parrocchie di Balerna, Mendrisio, Novazzano, Morbio inferiore, Meride, Arzo, Tremona e le sette Comunità di Breggia faranno sentire a Sandro e Nadia la loro vicinanza attraverso una raccolta di fondi. Consegneremo a Sandro il nostro dono che utilizzerà per le necessità più urgenti della missione Haitiana. Un Natale che ci farà sentire uniti nella preghiera e nella condivisione con la cara gente di Haiti.

Chiesa Sant'Agata – Tremona; Stato di conservazione generale.



ESTERNO: Le murature si presentano in uno stato di conservazione complessivamente buono.

Il campanile localizzato nella parte nord della chiesa presenta una fessura di tipo strutturale sviluppata su tutta la superficie verticale del campanile, tale fessura è causata dallo smottamento del terreno su cui poggia l'edificio.

Vi sono dei pericoli dovuti all'ossidazione delle grate alle finestre causate dall'azione degli agenti atmosferici. Sono osservabili varie patine biologiche localizzate principalmente nella zona inferiore delle murature, favoriti probabilmente dall'acqua stagnante derivante dalla grondaia e da vari fattori.

Sono presenti fessure dovute al movimento del legno che compone le travi del sottotetto (lato est). L'intonaco presenta delle fessure da ritiro; vi sono delle perdite di materiale nella parte



inferiore e dei fori dovuti all'installazione degli impianti elettrici.

È visibile il fronte di risalita con efflorescenze saline, come ad esempio a sud nella colonna fra le due rampe scale.

INTERNO: Complessivamente l'interno dell'edificio presenta un discreto stato di conservazione; è percepibile un'aria stantia dovuta ad un insufficiente ricambio d'aria.

I pavimenti sono caratterizzati da un discreto stato di conservazione: sul pavimento in cotto della navata, in corrispondenza delle aperture, sono riscontrabili delle efflorescenze saline che hanno portato ad una parziale perdita del materiale. Sono visibili alcuni depositi coerenti di cera e incoerenti di polvere. Un caso analogo alla pavimentazione della navata è riscontrabile sul pavimento della cappella a nord in cui sono presenti depositi



coerenti e incoerenti. Per la pavimentazione in marmo del coro sono identificabili alcune fessure in prossimità della balaustra dovute probabilmente all'elevato peso e sotto all'altare dovute presumibilmente all'incompatibilità tra i materiali impiegati.

Il soffitto che copre la navata è composto principalmente da travi in legno e tavelle in cotto in cui vi sono delle perdite di materiale, macchie dovute all'umidità e depositi coerenti. Nel caso dei soffitti voltati della cappella e del coro sono presenti fessure strutturali dovute allo smottamento del terreno su cui poggia la chiesa, sollevamenti della pellicola pittorica e tracce di umidità dovute all'infiltrazione di acqua.

Per quanto riguarda le pareti sono visibili delle efflorescenze saline in particolare della parte est del coro, la nicchia interna dell'altare e sugli angeli

nella stessa nicchia. Le quattro colonne tortili a lato della statua presentano delle fessurazioni da ritiro e dei depositi incoerenti e tracce di colore scuro risalenti alla cattiva rimozione della precedente cromia. Il materiale che compone la statua di Sant'Agata mostra delle fessurazioni strutturali. Nella zona sud-est vi sono delle efflorescenze saline e delle macchie. Nella zona superiore della rientranza della finestra vi è del nero fumo dovuto presumibilmente alle candele appoggiate sul davanzale. In prossimità degli infissi in legno vi sono delle perdite di materiale.

Le pareti della navata possiedono gli stessi problemi delle pareti del coro: umidità, risalita capillare e di efflorescenze saline. In particolare ad esserne affetta è soprattutto la parete ad ovest della navata la quale mostra una massiccia presenza di umidità.

Il Consiglio parrocchiale di Arzo fra cambi generazionali e nuove sfide

Il nuovo Consiglio Parrocchiale tiene a salutare tutti coloro che avranno il piacere di leggere le pagine del Bollettino Parrocchiale a noi dedicate. Vi ringraziamo sin da ora per la vostra generosità e vi invitiamo a prendere contatto con noi per condividere motivazioni, consigli, idee e altro con l'obiettivo di contribuire alla crescita di progetti e eventi per tutti noi. Chi ha il desiderio di partecipare attivamente al nostro operato può contattarci all'indirizzo di posta elettronica consiglio-parrocchiale@gmail.com.

Il 19.04.2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria che ha permesso di nominare il consiglio parrocchiale di Arzo per la prossima legislatura di 4 anni. Purtroppo si è dovuto anche accettare le dimissioni di Roberto Corsenca e Franco Bassi.

Sedere in un Consiglio Parrocchiale di una piccola parrocchia è molto stimolante in quanto ci sono sempre delle belle sfide da raccogliere per portare avanti tradizioni culturali, lavori di manutenzione e rinnovo dei beni immobiliari, organizzazione di eventi e contribuire alla gestione in collaborazione con il Parroco dei differenti momenti pastorali che si svolgono durante tutto l'anno.

Per questi motivi e per tanti altri il nuovo Consiglio Parrocchiale a nome della parrocchia tiene a ringraziare i colleghi uscenti Sig. Corsenca Roberto presidente per un ventennio e il Sig. Bassi Franco per la dedizione con cui si sono adoperati durante tutti questi anni alla causa della parrocchia dei Santi Nazario e Celso.

I tempi sono cambiati ma il consiglio Parrocchiale di Arzo è comunque riuscito a sostituire due persone centrali e importanti come Roberto e Franco con l'obiettivo di dare continuità.

Moira, Sabrina, Emanuele e Matteo unitamente a Don Mirko vogliono cogliere l'occasione di sottolineare l'importanza di tutte le persone con passione e dedizione per la nostra parrocchia. Un grazie di cuore va soprattutto a Lorella, Ange-

la, Mariangela, Erica, Flavia, Raffaella e all'infaticabile Luigi e a tutte quelle persone che in più occasioni ci sostengono e ci aiutano. Il contributo in tempo da parte delle persone è da sempre una risorsa determinante per la continuità di una parrocchia, e questo, a prescindere dall'età e dai centri di interessi.

Le sfide che il nuovo Consiglio Parrocchiale dovrà affrontare sono molteplici, ma siamo sicuri, dopo un periodo di assessment, che diversi progetti restati per troppo tempo nel cassetto verranno ripresi in mano e per una valutazione attenta che permetterà di capire se sono realizzabili e in quanto tempo e a quale costo.

Uno su tutti, visto la mancanza di spazio associativo ad Arzo, è sicuramente il rinnovo del salone dell'oratorio. Il Consiglio Parrocchiale è perfettamente cosciente dell'importanza di rigenerare questi spazi. Per questo sarà necessario coinvolgere differenti attori perché lo sforzo finanziario sarà molto importante e non sostenibile solamente con le nostre forze. La riuscita di questo progetto per riportare al centro del paese un punto d'incontro sia per i parrocchiani che per le associazioni, gruppi e scuola dovrebbe prescindere da ogni dubbio.

Per sostenere le nostre attività, progetti, restauri e manutenzioni un conto è disponibile dove poter versare le vostre offerte che verranno gestite direttamente dal Consiglio parrocchiale con lo scopo di investire direttamente laddove è necessario.

Il Consiglio parrocchiale vi ringrazia sin da ora per ogni vostro gesto di generosità.

Relazione Bancaria: Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, Mendrisio-Rancate
IBAN CH 64 8033 2000 0006 4655 9 CHF

Motivi possibile dei versamenti: Restauri e manutenzioni o Eventi e manifestazioni, Donazione

Raccolta fondi per i lavori di sistemazione Chiesa della Madonna del Ponte, Arzo



Care amiche e cari amici

Vorremo spendere due parole sulla nostra Chiesa della Madonna del Ponte situata ad Arzo vicino al ponte in pietra che attraversa il torrente Gaggiolo. Da qui il suo soprannome. La chiesa è dedicata alla Madonna Annunziata e ai Santi Quattro Coronati, protettori di scalpellini, scultori, capimastri)

Sul sito dove si ergeva una cappella risalente al XV secolo, nel XVII secolo fu costruito l'edificio sacro che conosciamo, consacrato nel 1671. I restauri più recenti risalgono agli anni trenta e settanta del XX secolo, e inizio XXI secolo.

La pianta si presenta ottagonale con

un coro quadrangolare. Sulla facciata è presente una scultura in pietra della Madonna col Bambino, del tardo secolo XVII., incassata in una nicchia.

La copertura della navata è a cupola ottagonale sormontata da una lanterna; la copertura del coro è con volta a crociera decorata al centro con stucchi risalenti alla seconda metà del XVII secolo. La pavimentazione è in marmo bicromo. Su quattro degli otto lati sono presenti le statue in stucco dei Santi Quattro Coronati (Carpoforo, Severiano, Vittorino e Severo), risalenti alla seconda metà del XVII secolo.

Il pulpito è in legno e presenta bassorilievi con un'Annunciazione coi santi Pietro e Paolo, del XVIII secolo. Il pre-

sbiterio si presenta sopraelevato con accesso di due scalini ed è definito da una balaustra in marmo del XVIII secolo. L'altare maggiore è arricchito da doppie colonne tortili in marmo nero; al centro si trova un affresco con Madonna in trono col Bambino Gesù, del secolo XV; presenti anche altri dipinti di epoca seicentesca.

Il sottotetto della Madonna del Ponte, non è una novità, è invaso da diverso tempo da piccioni che ne hanno fatto la loro dimora. Il Consiglio parrocchiale è ben cosciente della grave situazione e sta cercando delle soluzioni che permettano di risolvere per sempre un problema che attanaglia da qualche anno anche molti altri stabili pubblici e privati del Mendrisiotto.

La particolare struttura del tetto a cupola (vedi foto1) della Chiesa della Madonna del Ponte non permette di accedervi direttamente poiché priva di scala interna. Di conseguenza si dovranno intraprendere una serie di lavori preliminari che permetteranno, in una seconda fase, la chiusura definitiva delle aperture che ora consentono l'accesso dei volatili al sottotetto.

Per poter operare sulla struttura del tetto si rende necessaria la posa di una struttura a ponteggi in quanto dall'interno non è possibile accedervi. I lavori

di chiusura delle entrate nel sottotetto devono tener conto sia delle direttive dell'Ufficio dei Beni Culturali che quelli per la protezione dei pipistrelli. Infatti, questo spazio è stato valutato ideale come habitat del pipistrello.

Sebbene la volontà del consiglio parrocchiale è quella di chiudere al più presto la questione "piccioni", è evidente che i costi elevati per la posa di ponteggi dovranno essere coordinati con lavori di sistemazione dell'involucro della struttura.



GLI INTERVENTI DA ESEGUIRE

Pulizia del sottotetto (agevolazione del passaggio esistente dall'interno della Chiesa, tralascerei perché fuorviante visto che abbiamo detto che non esiste accesso dall'interno)

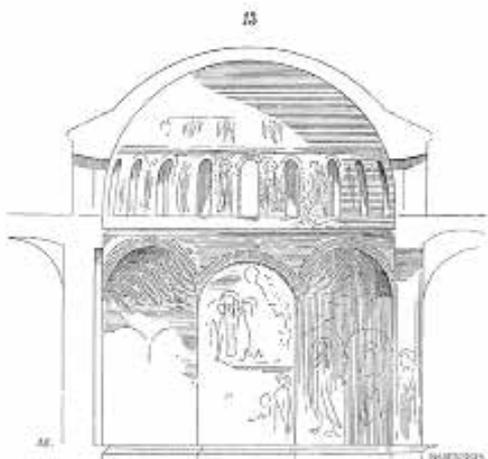
Sostituzione dei coppi rotti e verifica della travatura esistente

Pulizia del tetto dalla vegetazione

Posa di struttura che impediscano l'accesso ai piccioni al sottotetto ma che permettano l'insediarsi dei pipistrelli
Inoltre, sono da prevedere degli interventi per bonificare l'impianto idraulico dell'acqua corrente e una rinfrescata alle facciate esterne.

I costi dell'opera per liberare la Chiesa dall'assedio dei piccioni fatti due conti, sono da preventivare attorno ai Fr. 20'000.-. Questo è sicuramente un ostacolo non indifferente che dovrà essere valutato nei minimi particolari prima di preventivare altri interventi.

Il Consiglio parrocchiale vi ringrazia sin da ora per il vostro sostegno.



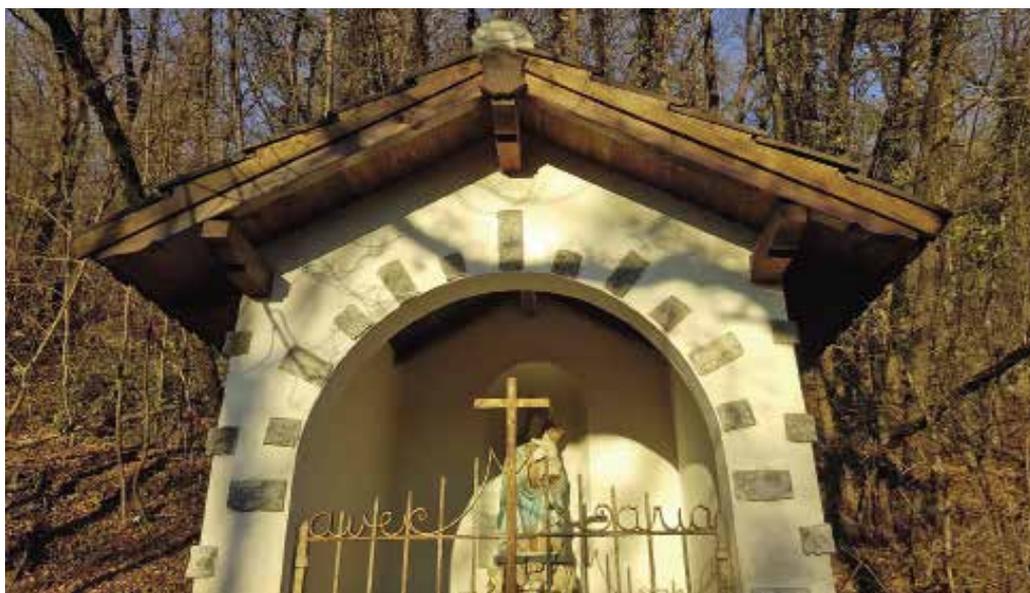
Lavori di sistemazione Cappella della Madonna Pellegrina e Cappella della Madonna del Sangue in Arzo

Care amiche e cari amici

Il nuovo consiglio parrocchiale di Arzo, nei prossimi anni sarà confrontato con molti lavori di sistemazione dei differenti oggetti che fanno parte del patrimonio culturale e religioso della nostra bella Arzo. La pianificazione degli interventi sulle strutture sono da pianificare in maniera minuziosa sia dal lato visivo architettonico che finanziario.

CAPPELLA DELLA MADONNA PELEGRINA

Durante i mesi estivi del 2021 si è già intervenuti sul tetto della cappella della Madonna Pellegrina, situata sul sentiero che porta alla Chiesa di San Rocco. Questo intervento di sistemazione ha permesso di sostituire la copertura della capelletta e di creare un nuovo gradino per renderla accessibile a tutti. I pros-



simi lavori permetteranno di pianificare la sistemazione del cancello, la verniciatura interna e la pulizia del retro terra della struttura rallentando così lo sviluppo di umidità. Saranno previsti anche dei lavori di lucidatura dei candelabri e la sistemazione della cassetta delle offerte.

copertura esistente

Sostituzione dei coppi rotti

I costi dell'opera ammontano a Fr. 3'600.- e si sono svolti prima dell'inizio di un nuovo inverno che avrebbe molto probabilmente compromesso anche l'interno della struttura.

GLI INTERVENTI ESEGUITI

Smantellamento e sostituzione della

CAPPELLA DELLA MADONNA DEL SANGUE (Madonna di Re)

.. si cita da un bollettino parrocchiale del 1983:

Arzo ha aggiunto una nuova cappella al suo già ricco patrimonio religioso. È la prima, nel Mendrisiotto che è dedicata alla Madonna di Re (in seguito, Madonna del Sangue). Sorge sulla collina dei Borgioli che domina tutto il villaggio... La cappellina, voluta dal parroco don Vaerini, è sorta quasi d'incanto grazie alla preziosa collaborazione di Luigi Bernasconi il quale, con entusiasmo, ha accolto l'idea proponendone l'ubicazione sul terreno di proprietà sua e dei fratelli. Luigi ha donato il terreno alla parrocchia, si è fatto in quattro per trovare i realizzatori e con tenacia e perseveranza ammirevoli, è riuscito a concretizzare un'iniziativa che, a molti, sembrava irrealizzabile... Grazie Luigi!

Dopo un'analisi si è deciso di iniziare anche i lavori per la sistemazione della



Dopo i primi lavori di fine estate 2021 si renderanno necessari altri interventi per ridare smalto alla muratura e rimettere in funzione la fontanella.

GLI INTERVENTI ESEGUITI

Pulizia della vasca dei fiori e inserimento di fiori sempre verdi.

Installazione di due panchine in sasso.

I costi dei primi interventi ammontano a Fr. 1'200.- ma sarà necessario investire ancora tempo e altrettanti mezzi finanziari per ridare splendore a questa bellissima struttura che accoglie le persone all'entrata del bosco.

Tutte le opere eseguite e quelle che dovranno ancora essere preventivate, verranno, nel limite del possibile, assegnate ad artigiani e aziende della Montagna.

Vi ringraziamo sin da ora per il sostegno finanziario che vorrete riservare alle nostre opere.

Il Consiglio parrocchiale vi ringrazia sin da ora per ogni vostro gesto di generosità.



40° CAVALCATA RE MAGI ARZO 1981-2021



L'idea di organizzare una «Cavalcata dei Re Magi» ha avuto quali protagonisti dei giovani di Arzo, in seguito denominato "Gruppo 49", tra i quali figuravano come promotori, a memoria e senza voler dimenticare nessuno, Laura Boldini, Nilde Carri, Marinella Guanziroli, Marinette Bulgarini, Selma Keller, Umberto Zappa, Giacomo Corti, Renzo Rossi,... Con gli anni la compagine organizzativa si è completata con altre persone sostenitrici di questo evento locale che è poi divenuto col tempo una sentita tradizione che ha varcato i confini di Arzo. La prima edizione si è svolta nel 1981 cioè

40 anni or sono, per cui risulta doveroso onorare questa manifestazione nel 2021. Il 2021 è quindi un traguardo importante e ci sembrava doveroso spendere qualche riga per ricordare questi primi 40 anni della CAVALCATA DEI RE MAGI DI ARZO.

Dal prezioso archivio fotografico di Umberto Zappa si è potuto risalire ai primi partecipanti, ai costumi creati dalle abili mani di appassionate sarte come Marinette, Laura e Nilde, fino a quelli più evoluti delle recenti edizioni. Non per questo il fascino di questi semplici abiti mancò di entusiasmare la popolazione.

Da questa prima esperienza del 1981 ne seguirono molte altre fino ai nostri giorni, salvo pochi rinvii causati dalle avversità atmosferiche come le improvvise neviccate. In questi casi la manifestazione avveniva solo sul sagrato della Chiesa con la funzione religiosa, per non rovinare i preziosi e artistici costumi.

Il percorso della manifestazione è stato mantenuto negli anni: la partenza avveniva dal piazzale della Dogana svizzera, spazio sempre messi a disposizione dalle Dogane, percorrendo Via Confine, snodandosi poi su Via Canton Là, fino a giungere alla Piazza, seguito su entrambi i lati da un folto pubblico.

Con il passare degli anni l'organizzazione di questo evento ha comportato sempre più impegno da parte dei promotori, sia funzionale sia strutturale.

Nel tempo i costumi dei Re Magi, dei Palafrenieri e dei Paggetti hanno avuto una evoluzione con il prestito gratuito da parte della società della famiglia Fiore, fornitrice costumista della Scala di Milano e di molti altri teatri italiani.

Anche gli altri personaggi come angioletti, fiaccolatori, zampognari, pastori hanno contribuito a creare un effetto magico a questo evento che ha saputo rinnovarsi negli anni coinvolgendo sempre moltissimi abitanti del quartiere.

L'organizzazione dei prestatori di animali come per i cavalli, asini, pecore, capre, manzette, cani, ... comporta anch'esso un notevole sforzo personale di ogni singolo attore e una pianificazione in sicurezza.

Non vanno pure dimenticate le abili truccatrici che con il loro maquillage hanno dato lustro ai principali personaggi.

La funzione religiosa in Chiesa con la capanna, la Madonna, San Giuseppe e



Gesù Bambino, attornati dai bambini, ha creato un sensibile fascino tra la popolazione, coinvolgendo partecipanti da tutto il distretto.

La festa si concludeva con l'offerta in Piazza di un dono ai bambini e una ricorrente visita degli organizzatori e del Parroco ai nostri anziani nella struttura Santa Lucia di Arzo.

Questa è una stringata sintesi e non vuol per niente sostituirsi al ricordo che ognuno di noi porta nel suo intimo per questa manifestazione locale che si intende proseguire ancora in futuro.

Il Consiglio parrocchiale è lieto di annunciare alla popolazione intera che la Cavalcata ritornerà a vivere le strade di Arzo il prossimo 06.01.2022 dalle 14.00 con il tradizionale ra-duno sul Piazzale al Confine.

La manifestazione si terrà solo in caso di bel tempo, e vista la particolare situazione pandemica il tutto si svolgerà all'esterno. Chi volesse partecipare al corteo storico è pregato di contattare il consiglio parrocchiale scrivendo a consiglioparrocchiale.arzo@gmail.com.

Questi due eventi sono oramai divenuti una sentita ricorrenza e possono venir realizzati grazie alla partecipazione delle persone o alla generosità di chi vuole, anche senza partecipare dare il suo contributo.

Arzo, dicembre 2021

Gli emigranti



"Ticinesi emigrants on the way to California swissinfo.ch"

Per secoli il nostro territorio è stato soggetto al fenomeno migratorio. Discosto dai centri urbani, presenta un'orografia caratterizzata da montagne e valli che non permettevano una coltivazione estensiva se non quella di sussistenza. Di conseguenza per riuscire a sfamare tante bocche, gli uomini di questa regione hanno intrapreso la via migratoria. Ben noto è il fenomeno dell'emigrazione artistica che caratterizza sin dall'Alto Medioevo le terre soprattutto del Luganese e del Mendrisiotto. Per secoli e sino al tardo Settecento, migliaia e migliaia di uomini hanno lasciato i nostri paesi per recarsi nelle grandi città di tutta Europa a praticare un'attività legata all'edilizia: semplici piccapietra, muratori, manovali, ma anche stuccatori, pittori e frescanti, scultori e architetti. Francesco Borromini di Bissone, Domenico Fontana di Meli-

de, Carlo Maderno di Capolago, sono solo alcuni dei protagonisti più importanti della Roma Barocca. Dietro di loro ci sono innumerevoli nomi di artigiani e artisti che hanno praticato l'emigrazione soprattutto stagionale, molti dei quali hanno fatto fortuna e hanno rivestito i guadagni nell'abbellimento della propria casa o lasciando segno del loro operare in chiese e cappelle del paese di origine. Molti però non hanno lasciato traccia e possiamo immaginare che diversi di loro, una volta arrivati nelle grandi città europee, si siano persi e non abbiano più avuto il coraggio di fare rientro in patria. Accanto a questo fenomeno che la storiografia definisce emigrazione d'élite, ne troviamo un'altra detta di mestiere. Si tratta dell'emigrazione di persone semplici, senza particolare istruzione che facevano i facchini

principalmente nel porto di Livorno (noti sono i facchini provenienti dalle valli attorno al Lago Maggiore). Poi ci sono i pasticceri e cuochi in particolare della val di Blenio, gli spazzacamini della Verzasca, i marronai, i cioccolatai, gli arrotini, i vetrai e le donne che andavano a servizio in qualche famiglia benestante milanese. Nell'Ottocento con la comparsa dei bastimenti a vapore si apre poi il grande capitolo dell'emigrazione transoceanica verso le Americhe e l'Australia dove un numero elevatissimo di uomini provenienti da tutto il Ticino hanno cercato fortuna quali contadini, allevatori, ma anche nella ristorazione. È un capitolo importantissimo della nostra storia che ha lasciato traccia in quasi tutte le famiglie ticinesi. Ancora nel secondo dopoguerra si continua a emigrare come muratori, manovali, gessatori, ma anche nella ristorazione, in particolare nella Svizzera interna. Con l'arrivo del boom economico negli anni Sessanta questo fenomeno di affievolisce e assistiamo a un'inversione di tendenza, ossia l'arrivo di manodopera straniera: all'inizio sono principalmente italiani chiamati a costruire la rete autostradale elvetica, ma poi spagnoli, portoghesi, e così via fino alle badanti dell'Europa dell'Est. Attualmente ci stiamo dimenticando che per secoli siamo stati un popolo di

migranti: si nasceva qui ma poi il lavoro lo si trovava lontano da casa, dove rimanevano donne, mogli, bambini e anziani, e dove vi si faceva ritorno durante le forzate pause dei cantieri edilizi. Quindi oggi che siamo confrontati con l'arrivo di migranti sul nostro territorio, molti dei quali provengono da zone di guerra e di carestie, altri invece che sono alla ricerca di un lavoro e di un miglioramento della propria condizione di vita, dovremmo ricordarci che fino a ieri eravamo noi a dover partire. Come ha detto Papa Francesco *"Gli emigranti sono una benedizione anche per e nelle nostre Chiese in Europa. Se integrati, possono aiutare a far respirare l'aria di una diversità che rigenera l'unità; possono alimentare il volto della cattolicità; possono testimoniare l'apostolicità della Chiesa; possono generare storie di santità. Non dimentichiamo, ad esempio, che Santa Francesca Saverio Cabrini, suora lombarda emigrante tra gli emigranti, è stata la prima santa cittadina degli Stati Uniti d'America. Nello stesso tempo, le migrazioni hanno accompagnato e possono sostenere, con l'incontro, la relazione e l'amicizia, il cammino ecumenico nei diversi Paesi europei dove i fedeli appartengono in maggioranza a comunità riformate o ortodosse"*.

Prof. Edoardo Agustoni



Bambini Orfani di don Mirko



Grazie 1000!
Buon Natale



Calendario liturgico

Dicembre

- 24 Venerdì** **Vigilia di Natale**
10.00 – 12.00 – Confessioni ad Arzo
21.00 Eucaristia solenne a Tremona
24.00 Eucaristia solenne ad Arzo
- 25 Sabato** **Natività del Signore**
9.00 Eucaristia solenne a Meride
10.00 Eucaristia solenne a Tremona
11.00 Eucaristia solenne ad Arzo
- 26 Domenica** **Santo Stefano; Festa della Sacra Famiglia**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 29 Mercoledì** 17.30 Eucaristia a Meride
- 31 Venerdì **Festa di S.Silvestro a Meride**
10.00 Eucaristia solenne in S.Silvestro
17.30 Eucaristia prefestiva ad Arzo

Gennaio 2022

- 1 Sabato** **Solennità di Maria, SS.Madre di Dio**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 2 Domenica** 9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 6 Giovedì** **Epifania del Signore**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
14.30 Cavalcata dei Re Magi ad Arzo
- 9 Domenica** **Battesimo del Signore**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo

Febbraio

- 5 Sabato** **Festa di S.Agata a Tremona**
14.30 Eucaristia solenne – S. Agata
17.30 Eucaristia prefestiva ad Arzo
- 6 Domenica** 9.00 Eucaristia a Meride
10.30 Eucaristia ad Arzo
14.30 Eucaristia solenne a Tremona - S.Agata
- 11 Venerdì** **Festa della B.V.Maria di Lourdes ad Arzo**
14.30 – Eucaristia con l'unzione dei malati

Marzo

- 2 Mercoledì** **Mercoledì delle Ceneri**
17.30 Eucaristia a Meride + imposizione delle ceneri.
- 4 Venerdì** 17.30 Via Crucis + Eucaristia ad Arzo
- 11 Venerdì** 17.30 Via Crucis + Eucaristia ad Arzo
- 18 Venerdì** 17.30 – Eucaristia prefestiva ad Arzo
Via Crucis + Eucaristia
- 19 Sabato** **Festa di S.Giuseppe, sposo della B.V. Maria**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 25 Venerdì** **Annunciazione del Signore**
17.30 Via Crucis + Eucaristia ad Arzo
- 27 Domenica** **IV di Quaresima**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo

Aprile

- 1 Venerdì** 17.30 Via Crucis + Eucaristia ad Arzo
- 8 Venerdì** 17.30 Via Crucis + Eucaristia ad Arzo
- 9 Sabato** 13.30 – Festa della Prima Confessione

SETTIMANA SANTA

- 10 Domenica** **Domenica delle Palme**
8.45 Eucaristia a Meride
10.30 Eucaristia ad Arzo
17.00 Eucaristia a Tremona
- 11 Lunedì** 15.00 Confessioni a Tremona
17.30 Via Crucis + Eucaristia a Tremona
- 13 Mercoledì** 15.00 Confessioni a Meride
17.30 Via Crucis + Eucaristia a Meride
- 14 Giovedì** **Giovedì Santo**
15.00 – 17.00 Confessioni a Meride
17.30 Cena del Signore a Meride
19.30 Cena del Signore ad Arzo
- 15 Venerdì** **Venerdì Santo**
15.00 – 17.00 Confessioni a Tremona
17.30 Liturgia della morte di Cristo a Tremona
19.30 Liturgia della morte di Cristo ad Arzo
- 16 Sabato** **Sabato Santo**
9.30 – 12.00 Confessioni ad Arzo
15.00 – 17.00 Confessioni ad Arzo
21.00 Solenne Veglia Pasquale ad Arzo
Liturgia della luce, dell'acqua....
Messa della Risurrezione.
- 17 Domenica** **Domenica di Pasqua**
Risurrezione del Signore
9.00 Eucaristia solenne a Meride
10.00 Eucaristia solenne a Tremona
11.00 Eucaristia solenne ad Arzo
- 18 Lunedì** **Lunedì di Pasqua**
10.00 Eucaristia ad Arzo

Maggio

- 8 Domenica** **Festa della Prima Comunione**
9.00 Eucaristia a Meride
10.30 Eucaristia ad Arzo / Prima Comunione /
17.00 Eucaristia a Tremona

- 26 Giovedì** **Ascensione del Signore**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo

Giugno

- 5 Domenica** **Solennità di Pentecoste**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 6 Lunedì** 11.00 Eucaristia a Meride
Monte San Giorgio
- 12 Domenica** **Solennità Santissima Trinità**
10.30 Cresima ad Arzo
- 16 Giovedì** **CORPUS DOMINI**
8.45 Corpus Domini a Meride
10.30 Corpus Domini ad Arzo
17.00 Corpus Domini a Tremona

Agosto

- 14 Domenica** **XX Ordinaria**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia ad Arzo
- 15 Lunedì** **Assunzione della B.V.Maria**
9.00 Eucaristia a Meride
10.00 Eucaristia a Tremona
- 16 Martedì** **Festa di S. Rocco a Meride**
19.00 Eucaristia in S. Rocco

Settembre

- 11 Domenica** **Festa della B.V. Maria in Campagna**
9.00 Eucaristia ad Arzo
10.00 Eucaristia a Tremona
11.00 Eucaristia a Meride in Campagna
- 18 Domenica** **Festa di S. Uberto a Meride**
11.00 Eucaristia --Cap. S. Uberto -- "Fésta a la Cassina"

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2021

BATTESIMI

- Letizia Nicastro (Meride)
- Rebecca Bernasconi (Meride)
- Marco Crosta (Arzo)
- Emma Cavadini (Arzo)
- Flora Brandino (Tremona)
- Amelia Piscitelli (Arzo)
- Gea Piantoni (Arzo)
- Enea Imperiali (Arzo)
- Alice Damiano (Arzo)

MATRIMONI

- Franziska Silini e Thomas Paterno (Tremona - Sant'Agata)

"Hanno raggiunto l'eternità:"

- † **Maria Vezzoli** (7.12.20) – Arzo
- † **Alberto Baracchi** (Tremona)
- † **Francesca Ferrari** (Arzo)
- † **Lucia Comolli** (Zurigo – Arzo)
- † **Edo Mariotti** (Tremona)
- † **Giorgetta Mariotti** (Tremona)
- † **Alice De Carli** (Arzo)
- † **Adriana Cazzaniga** (Arzo)
- † **Colombina Ponti** (Meride)
- † **Alberto Doninelli** (Meride)
- † **Concetta Bernasconi** (Arzo)
- † **Pia Guarneri** (Tremona)
- † **Roberto Galfetti** (Arzo)
- † **Germano Schera** (Meride)
- † **Carmen Peverelli** (Meride)
- † **Mariuccia Carri** (Arzo)
- † **Daniela Martegani** (Arzo)

"L'eterno riposo dona loro, o Signore e splenda ad essi la luce perpetua. E le anime di tutti i fedeli defunti, per la misericordia di Dio, riposino in pace. Amen."

Orario

delle Celebrazioni liturgiche

Santa Messa festiva

Sabato e prefestivi *Arzo* Ore 17.30

Domenica e giorno festivo

Meride Ore 9.00

Tremona Ore 10.00

Arzo Ore 11.00

Orario feriale

Tremona **Lunedì** Ore 17.30

Arzo **Martedì** Ore 17.30

Meride **Mercoledì** Ore 17.30

Arzo **Giovedì** Ore 17.30

Arzo **Venerdì** Ore 17.30

Casa Santa Lucia

Arzo **Mercoledì** Ore 10.00

Confessioni

Ogni sabato e prefestivi Ore 16.00

**Su richiesta prima o dopo
la Santa Messa.**

Telefono don Mirko:

091 646 09 59

Recapito:

**Don Mirko Kaleta
Via Onorio Longhi 7
6864 Arzo**